

Comitato StopOPG regione Abruzzo:

CGIL,SPI Cgil, AUSER, Associazione 180amici l'aquila-onlus, Altri Orizzonti onlus, ARCI, Cittadinanza Attiva-Tribunale del Malato, Coordinamento regionale Centri Diurni Psichiatrici, C.O.S.M.A., ForumSaluteMentale, Psichiatria Democratica, UNASAM

Pescara,05 marzo 2015

Alla Regione Abruzzo
Assessorato Sanità
alla c.a. Assessore Dott. Silvio Paolucci

Il 31 marzo chiudono gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari e in Abruzzo non è ancora chiaro la modalità di presa in carico queste persone.

Con la Legge n°9 del 7.02.2012 si dispone il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari e un effettivo finanziamento, destinato alle Regioni, al fine di prevederne la sostituzione con una pluralità di strutture a limitato numero di posti letto, ad esclusiva gestione sanitaria, e con strutture perimetrale di sicurezza e di vigilanza esterna, ove necessarie.

Nel legiferato si introduce la regola, analoga a quella prevista dall'art.275, com.3 c.p.p. per la custodia cautelare in carcere, secondo la quale il ricovero in OPG e C.C.C. può essere disposto solo quando ogni altra misura risulti inadeguata in rapporto alle esigenze di cura e di controllo della pericolosità sociale.

Nello specifico l'art.1, com.1, lett.b, modificato nella Legge n°81/2014, stabilisce che il Giudice di Cognizione, ovvero il Magistrato di Sorveglianza, al momento dell'esecuzione, ai sensi dell'art.679 c.p.p., dispone nei confronti dell'infermo di mente e/o del seminfermo, l'applicazione di una misura di sicurezza, anche in via provvisoria, diversa dal ricovero in OPG o C.C.C., salvo nei casi in cui vengano acquisiti elementi dai quali risulti che ogni misura diversa non è idonea ad assicurare cure adeguate a far fronte alla pericolosità sociale del soggetto.

Si rompe finalmente quell'automatismo che prevedeva di “regola” il ricovero come unica misure di sicurezza.

La riforma é animata dal nobile intento di cancellare la vergogna degli attuali istituti, afflitti da carenze organizzative e di organico, che hanno del tutto vanificato le funzioni di cura degli internati e che si differenziano solo marginalmente dal carcere forse in senso peggiorativo.

Ci sono state proroghe alla data prevista inizialmente dalla normativa, l'ultima della quale inserita nel D.L. 52 del 2014, modificato in legge 81 del 2014, dove si prevede la **proroga al 31 marzo 2015 per la chiusura definitiva degli OPG, data che definisce finalmente la realizzazione di un' epocale riforma della disciplina delle misure di sicurezza .**

La normativa inoltre da la definizione di **REMS**, prevede un sistema di monitoraggio delle attività delle regioni, che entro sei mesi devono comunicare lo stato di avanzamento dei lavori e dispone in caso di non ottemperanza, di provvedere in via sostitutiva (art.1, com.2 del D.L. n° 52).

Si prevede, inoltre, l'istituzione presso il Ministero della Salute di un Coordinamento per il superamento degli OPG e si concede alle Regioni un termine per rivedere i programmi di

realizzazione delle REMS e la possibilità di "dirottare" quei finanziamenti statali sulle strutture pubbliche già presenti sul territorio.

La Regione Abruzzo, con delibera n°102 del 11 febbraio 2013, programma la realizzazione di una struttura destinata all'accoglienza dei cittadini abruzzesi cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in OPG e Casa di Cura e Custodia ex legge 9 del 2012. Localizza questa struttura nella ASL Lanciano/Vasto/Chieti con 20 posti, dando mandato per lo studio di fattibilità alla stessa ASL.

Una nota dell'Ufficio Regionale Progetti Obiettivo, avente oggetto: "Modifica tabella riparto risorse progetti obiettivo annualità 2013 aggiorna la tabella di riparto delle risorse dei progetti obiettivo, quota residuale aggiuntiva di cui all'intesa del 20 febbraio 2014 (art 1com. 34 e 34bis Legge662/2012, finanziamento 2013), linea progettuale 19 sul superamento OPG e Salute Mentale" attribuisce alle ASL regionali euro 1.979.092,00 per tutela salute mentale a favore della persona sottoposta a provvedimenti penali.

Con questo provvedimento di fatto viene cancellato il finanziamento per le borse lavoro nella psichiatria del progetto a rilevanza nazionale denominato "Armonia".

Nessun richiamo successivo a tale ripartizione di fondi è noto e neanche sui progetti terapeutici riabilitativi personalizzati per pazienti psichiatrici internati in OPG e dimissibili.

Con la stessa D.G. n.102 del 11 febbraio 2013 si approva il programma per la realizzazione di una struttura REMS destinata all'accoglienza dei residenti in Abruzzo internati in OPG.

Successivamente, con Decreto del Presidente D'Alfonso, n.106 del 19 settembre 2014, in qualità di Commissario ad acta, si dispone l'allocazione temporanea della REMS presso l'ex P.O. di Guardiagrele.

Il Comitato regionale StopOPG chiede alla Regione Abruzzo fin dal 2012 di comunicare il numero delle persone internate negli OPG e solo nel 2014 viene reso noto che sono 18 i cittadini abruzzesi interessati.

Il Comitato invia, con posta certificata in data 17 giugno 2014, al Presidente Luciano D'Alfonso richieste chiare e precise che prevedono:

- **l'attivazione, attraverso i Dipartimenti di Salute Mentale, della rimodulazione del programma previsionale con la rinuncia ad avviare la costruzione della REMS di Ripa Teatina;**
- **l'utilizzo dei fondi, in conto capitale e in conto corrente, per migliorare i luoghi dei Centri di Salute Mentale,**
- **di istituire residenze riabilitative pubbliche leggere;**
- **il potenziamento del personale dei servizi di salute mentale;**
- **strumenti di sostegno ai progetti terapeutico-riabilitativi;**
- **l'uscita dei dimissibili dagli OPG.**

Le risposte non sono mai arrivate ma è stato attivato un tavolo regionale per la Salute Mentale, tutt'ora attivo, luogo che ha sempre visto l'assenza dell'Assessore Silvio Paolucci, un segnale che appare di continuità rispetto della precedente amministrazione regionale.

All'interno del tavolo più volte è stato richiesto dal Comitato StopOPG di rimodulare il programma regionale, come lo stesso Coordinamento Ministeriale insediato dal 2 ottobre 2015 richiede, ed all'obiezione regionale che i finanziamenti sarebbero vincolati alla costruzione della REMS di Ripa Teatina il Comitato ha chiesto di porre il quesito al Ministero.

Ad oggi la seconda relazione trimestrale del Ministero conferma che « **in base alla Legge 81/2014 le Regioni possono rimodulare il programma di realizzazione o riqualificazione delle REMS destinando le risorse alle strutture pubbliche...** » e riporta per le «**Regioni Abruzzo-Molise che « il programma interregionale prevede, per un**

costo complessivo di 4,8 milioni di euro, la realizzazione di n.20 posti-letto in una nuova struttura situata nella provincia di Chieti. I tempi di realizzazione sono stimati in due anni e nove mesi».

«La Regione aveva individuato in via transitoria una struttura presso l'ex reparto spdc dell'Ospedale di Guardiagrele, la cui ristrutturazione era stata approvata con D.C.A. 106 /2014. Tale decreto è stato impugnato con ricorso al TAR. Pertanto la Regione nelle more della risoluzione del ricorso sta valutando altre soluzioni."

La Regione è convocata settimanalmente dal Ministero per il monitoraggio del programma di superamento degli OPG.

Il Comitato ritiene che la rimodulazione del programma della Regione Abruzzo può e deve spostare l'attenzione e gli investimenti dalla REMS di Ripa Teatina ai percorsi di cura e riabilitazione individuali, per evitare l'internamento, potenziando i servizi territoriali di salute mentale.

Ad oggi sono 13 i cittadini abruzzesi internati e 6 i cittadini molisani (18 nell'OPG di Aversa e una nell'OPG di Castiglione delle Stiviere).

9 persone sarebbero «non dimissibili» , mentre per gli altri 11 ancora non vengono presentati i progetti dei Dipartimenti di Salute Mentale, a seguito dei quali si potrebbe procedere attraverso il Tribunale di Sorveglianza al riesame della pericolosità sociale, alla libertà incondizionata ovvero alla misura alternativa della libertà vigilata, la quale mantiene in qualche modo un'attenzione alla persona in carico al Dipartimento di Salute Mentale con progetti riabilitativi, abitativi e lavorativi.

Sugli internati « non dimissibili» vanno dichiarate le motivazioni e si deve lavorare di concerto con l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Aversa ora e con il Tribunale di Sorveglianza abruzzese subito dopo il rientro in Regione.

Il Comitato ritiene doveroso, eticamente ed economicamente, provvedere all'ospitalità decorosa e dignitosa dei cittadini che al 31 marzo 2015 usciranno dagli OPG, al diritto della giusta cura e riabilitazione, rinunciando alla costruzione della REMS di Ripa Teatina, devastante per il territorio e che sottrae risorse al sistema pubblico della salute mentale.

Abbiamo bisogno di decisioni giuste, rapide e rispettose della dignità umana.

In assenza di queste il Comitato StopOPG Abruzzo chiede il Commissariamento della Regione Abruzzo, così come previsto dalla Legge per le regioni inadempienti.

Il Comitato StopOPG Abruzzo